



N°. 729

1° aprile 2023

## BANDIERA ROSSA E BANDIERA GIALLA

di Giovanni Guareschi

Il sen. Luigi Sturzo continua, implacabile, la sua fiera lotta contro lo statalismo e contro le crescenti ingerenze in politica estera e nazionale dell'on. Enrico Mattei. Il suo ultimo articolo "La bandiera della libertà", pubblicato dal Giornale d'Italia, meriterebbe di essere riportato dai due o tre fogli indipendenti che, non si sa come, continuano a vedere la luce in Italia.

Ora Mattei sta furiosamente trafficando con Nenni per convincerlo di trascinare a sinistra la DC. E Il Giorno - l'autorevole quotidiano milanese che, come stabilito dal governo Zoli il 17 marzo 1958, non ha nessun legame con l'ENI - risponde a don Sturzo con ragionamenti del genere:

*"Don Sturzo non capisce quanto ci costi - di dubbi, di dolorose incertezze, perplessità intellettuali e sentimentali - il tentativo nel quale ci siamo impegnati, che è quello di cercare una nuova via di sviluppo alla democrazia e alla libertà fra tanti ostacoli, fra tutti gli impedimenti del mondo moderno. Un mondo in cui l'industrialismo, l'automazione, la crisi dei metodi con cui una volta si selezionavano le classi dirigenti, l'inefficienza, spesso, del sistema rappresentativo, lo svuotamento dei postulati su cui si reggevano le vecchie costituzioni (e la nostra è vecchia, benché recente), tante altre cose accadute, inducono a un ripensamento totale dei problemi di una società politica. Per questo il mondo ci appare ed è problematico. Se don Sturzo lo capisse sarebbe un bel passo avanti nella mutua comprensione. Ma non c'è da sperarlo".*

Per forza mondo problematico! Come può don Sturzo, che ama le cose semplici e chiare, comprendere roba così complicata? Egli considera quanto Mattei con l'ENI combina in Italia e all'estero, e conclude quello che pensiamo anche noi: l'ENI vuole che il nostro Paese si butti dalla parte di Nasser, che molli l'America e si attacchi alla Russia e che la DC agganzi Nenni e, polverizzate le destre, apra a sinistra. In altre parole l'ENI tira a fregare l'Italia.

Per quanto riguarda la DC, affari vostri. Ma per quanto riguarda l'Italia, si tratta di affari nostri ed è per questo che noi guardiamo con pari diffidenza l'ENI e il PCI.

(Articolo pubblicato il 20 aprile 1958)



Condividi su Facebook



Servire l'Italia *Liberi e Forti*

Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com